PROGETTAZIONE EDUCATIVA

"Esplora(Mente)"

A.E. 2026-2027



ASILO NIDO COMUNALE "Il Girasole" Robbio (PV)

Anno educativo 2026-2027

Data: 02/11/2026

Dentro il cassetto
c'è il pigiamino mio.
Quando lo metto
dentro lui ci sono io.
Metto le calze,
quando mi alzo.
Dentro le calze
però io sono scalzo.
Fuori sul tavolo
vedo un'arancia.
Ma se la mangio
lei è dentro la mia pancia.

Dentro di me
si muovono i pensieri.
Tu non li vedi,
son trasparenti:
ma se li dico vanno fuori
e tu li senti.

Il mondo è fuori,
e io ci sono dentro.
In alto è il cielo
con il bel sole al centro.
E per finire
questa sciocca filastrocca,
fuori la lingua
da dentro quella bocca!

.

(***Dentro fuori***, Bruno Tognolini)

Programmazione educativa A.E. 2026-2027

Premessa

Il progetto educativo del Nido d'Infanzia "il Girasole" di Robbio nasce dalla consapevolezza che l'esperienza al nido non è solo un'esperienza di cura assistenziale, ma corrisponde ad un'opportunità per i bambini e le bambine di poter vivere esperienze significative per accrescere competenze, autonomie ed abilità favorendo lo sviluppo della loro identità e personalità.
L'obiettivo del nido è di offrire ai bambini e alle bambine un luogo di formazione, di crescita armonica e serena, di socializzazione nella prospettiva del loro benessere psico-fisico; favorendo la continuità con la famiglia attraverso un'***alleanza educativa*** tra genitori ed educatori. Il Nido non è una realtà a sé stante, ma vuole essere un servizio integrato nel suo territorio, favorendo l'inclusione con l'ambiente sociale e con i servizi esistenti sul territorio, nell'ottica di creare una "***comunità educante***".
Il benessere dei bambini e delle bambine è la finalità di ogni pensiero ed agire educativo: è poter fare esperienze, libere o strutturate, e sperimentar-si in attività che consentano di apprendere attivamente i diversi linguaggi esprimendosi attraverso essi. Il benessere deriva anche dall'essere accolti in luoghi curati, in cui spazi e arredi sono pensati per favorire le competenze di ogni bambino e bambina, rispecchiando il valore attribuito all'infanzia.

Introduzione: l'ambientamento

I bambini e le bambine, i genitori, le famiglie che si affacciano alla realtà del nido, ma come anche gli educatori, vivono un'importante sfida e opportunità che si chiama ambientamento: l'ambientamento, al contrario di quanto si possa pensare, non consiste soltanto nel periodo in cui la figura di riferimento è presente al Nido con il proprio bambino/a, ma è un processo continuo che attraversa ogni momento della quotidianità del servizio per un tempo prolungato.
Ambientamento, come suggerisce la parola, vuole dire riuscire ad acquisire una conoscenza tale dell'ambiente e delle persone che vivono il Nido, in modo da potersi muovere all'interno di esso con libertà e sicurezza. Per questo motivo attuiamo "l'***ambientamento partecipato***", una modalità di ambientamento che prevede la presenza continua e costante del genitore insieme al proprio bambino/a per tre giorni, dalle 10.30 alle 15.00. Nei tre giorni la coppia genitore-bambino può vivere insieme tutte le routine, momenti di cura e momenti di gioco, alla presenza delle educatrici, favorendo l'instaurarsi di rapporti di fiducia e relazione nella triade genitore-bambino-educatrice, in quest'ottica il genitore diventa mediatore del processo di conoscenza tra il proprio bambino e l'educatrice.

Per questo l'ambientamento è parte fondamentale e integrante delle finalità di una programmazione educativa e risulta essere, quindi, un punto fondamentale della finalità principale del servizio nido, ovvero il benessere del bambino e della famiglia.

Il personale e la strutturazione delle sezioni

L'équipe educativa è composta dalla Coordinatrice Pedagogica Grignani Fabiola e dalle educatrici: Bertoletti Patrizia, Cappa Andrea Camilla, Li Calzi Ilaria, Marseglia Elisa, Pizzo Sara Ethel Sciondi Cristina, Giada Venturini. Completano il team le ausiliarie Nicolina Viterbo, Nadia Cilione e Fina Nicastro.

I responsabili del servizio nido

Dietro al lavoro che si svolge quotidianamente al nido, esistono persone che non sempre troviamo presenti in struttura, che lavorano con noi per fare in modo che tutto funzioni al meglio: Referente comunale Barbara Casali, Responsabile Servizi Educativi e Supervisione pedagogica Romina Frasca, Responsabile Area Contrattuale Walter Tavecchia e Responsabile Amministrativa Federica Boscarato.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

La cura nell'organizzazione degli spazi e nella progettazione degli ambienti consente e facilita nei bambini un orientamento spazio-temporale che permette loro di potersi muovere nello spazio con sicurezza e serenità. L'ambiente organizzato e pensato in base alle esigenze e competenze di ciascun bambino e bambina favorisce la creazione di una specifica identità e personalità.
Progettare gli ambienti presenti al nido significa valorizzare le capacità e le competenze di tutti i bambini al fine di permettere loro di emergere ed esprimersi in modo spontaneo, motivo per cui gli ambienti al nido sono sempre in evoluzione e si modificano durante l'anno.
I criteri fondamentali per la suddivisione degli spazi sono i seguenti:

- *spazi personalizzati* per ogni bambino per permettere il consolidamento della propria identità all'interno del gruppo: il lettino ed un armadietto contraddistinti da foto e nome;
- *spazi accessibili:* i piani di appoggio e i contenitori nei quali sistemare i diversi materiali sono volutamente collocati ad altezza bambino per consentire autonomia nella scelta e nel recupero di essi.

- *spazi ordinati:* è importante che ogni oggetto abbia un posto preciso perché l'ordine è condizione necessaria per favorire la rassicurazione nei bambini che, in ogni momento della giornata, possono raggiungere l'oggetto desiderato senza il continuo supporto dell'educatore.

All'interno del nido "Il Girasole", abbiamo individuato i seguenti spazi:
- Spazio dei travasi: il travaso permette al bambino, attraverso il gioco, di allenare i sensi, affinando i movimenti oculo-manuali, favorendo l'autocorrezione del gesto e la scoperta (tramite l'esperienza) della relazione causa-effetto. Per il gruppo dei grandi il travaso sarà proposto attraverso l'utilizzo dei vassoi montessoriani.
- Spazio del gioco simbolico: è lo spazio del gioco di finzione, del "far finta di", che è la forma tipica che i bambini utilizzano per rappresentare una visione della realtà vista o vissuta in precedenza. Tra le proposte di gioco simbolico possiamo individuare: l'angolo della cucina; l'angolo lavanderia e della casetta; un angolo "ufficio" ed uno spazio dei travestimenti.
- Spazio della lettura: strutturato per favorire i primi approcci con gli albi illustrati e i libri, stimolando la concentrazione, l'ascolto, la fantasia e la conversazione con "se stessi" e con gli altri. In questo spazio è fondamentale accompagnare i bambini e le bambine ad aver "cura" del libro.
- Spazio della pittura e della manipolazione è uno spazio strutturato per dar sfogo alla creatività e alla libera espressione, offre ai bambini la possibilità di sperimentare attraverso diverse tecniche e materiali differenti.
- Spazio naturale: uno spazio che favorisce il gioco destrutturato e autonomo, sviluppando la creatività dei bambini, favorendo attività di libera esplorazione, senza alcun vincolo o istruzione da parte dell'adulto, che assume il ruolo di attento osservatore. Questo spazio varia in base agli elementi che la natura ci offre durante l'anno. Lo spazio naturale è allestito anche sulle terrazze, per creare sempre più un continuum tra il dentro e il fuori.
- Spazio Montessoriano: questa proposta di attività vede il bambino impegnato in un'azione costruttiva, cognitiva, autonoma che favorisce l'acquisizione e l'allenamento di nuove competenze. Un'attività estremamente seria, che merita attenzione e concentrazione per potersi esprimere al meglio. La sua gratificazione non è esteriore, come spesso pensa l'adulto, ma è intima, trattandosi di acquisizione di nuove abilità e competenze. Il bambino lavora alla costruzione di sé.
- Spazio psicomotorio: uno spazio strutturato che consente il movimento del corpo e le sue parti, oltre ad utilizzare gli spazi interni si utilizzano anche gli spazi esterni.

Fondamentale, durante la vita al nido, è anche il ***gioco autonomo,*** un'attività spontanea del bambino attraverso cui manifesta i suoi pensieri e testa le sue capacità liberamente,

muovendosi liberamente ed in autonomia nell'ambiente, in modo individuale o con i coetanei, scegliendo tempo e spazio in cui giocare.
All’interno del Nido l’educatore, in questa modalità di gioco, si pone come osservatore attento ma non invadente, senza dare indicazioni, in modo tale da poter cogliere dinamiche relazionali, interessi e competenze dei bambini e delle bambine per offrire materiali e spazi sempre più adeguati alle esigenze del singolo e del gruppo.
Dall’osservazione di questa modalità di gioco l’equipe educativa rimodula nel corso dell’anno gli spazi, al fine di proporre un ambiente sempre il più possibile adeguato alle esigenze e bisogni dei bambini.

IL TEMA DELL'ANNO

"EsploraMente"

PREMESSA

Nel corso degli anni precedenti le nostre progettazioni hanno sviluppato il rapporto tra dentro e fuori. Prima con la natura, la natura entra al nido e il nido esce in natura; poi con la città, la città entra al nido e il nido esce in città. Quest'anno il rapporto tra dentro e fuori verrà esplorato ancora più in profondità. A partire dal mondo interno del bambino, le sue emozioni, i cinque sensi, la sua corporeità, arriveremo alla consapevolezza di sé e del proprio posto nel mondo.

FINALITÀ:

Come già anticipato nella premessa, quest'anno indagheremo il rapporto tra il mondo interno del bambino e il mondo esterno. Per questo la nostra progettazione avrà come finalità principale il tentativo di rispondere a due domande fondamentali: **chi sono io? E che posto occupo nel mondo?**
Per rispondere a queste domande ci muoveremo attraverso quattro differenti punti cardine, quattro differenti *portoni* che andremo ad aprire, a *"scardinare"*: i primi tre andranno ad indagare il mondo interno del bambino, mentre l'ultimo ci porterà a comprendere il ruolo che ognuno di noi ha all'interno del mondo e della comunità.

Il primo portone

Chi sono io? Innanzitutto, io mi percepisco come tale a partire da ciò che sento, vedo, tocco, annuso e gusto. Il primo punto cardine del nostro progetto andrà quindi a **esplorare i cinque sensi**. Cosa sento, cosa sperimento nella parte più fisiologica di me? Riconnettersi con i propri sensi diventa un bisogno fondamentale in un mondo che non si ferma mai, un mondo ad alta velocità che non risparmia nemmeno i bambini. Veicolo fondamentale della nostra esplorazione sensoriale sarà la natura, in quanto maestra del tempo lento e ricca di suoni, odori, texture, colori e sapori.

Il secondo portone

Chi sono io? Io sono anche un corpo che si muove, che occupa spazio. Il secondo punto cardine che andremo ad affinare sarà quindi lo sviluppo di una più completa **propriocezione**, ovvero la capacità di percepire in ogni momento la propria posizione e il proprio movimento nello spazio.

Il terzo portone

Chi sono io? Io non solo percepisco il mondo intorno a me e il mio corpo, ma soprattutto provo emozioni. Le emozioni spesso arrivano in modo prorompente e spontaneo, richiedono immediatamente la nostra attenzione. Questo loro essere così totalizzanti non sempre rende facile la loro gestione. Obiettivo

fondamentale nell'esplorazione di questo punto cardine sarà **quindi il riconoscimento e la gestione delle emozioni**.

Quarto portone
Quale posto occupo nel mondo? Avere piena consapevolezza di sé porta a prendere coscienza anche del mondo in cui abito e della comunità in cui vivo. Per questo l'ultimo punto cardine che andremo ad esplorare e a sviluppare sarà il **prendersi cura**. Destinatari di queste azioni di cura saranno gli altri, lo spazio, l'ambiente e se stessi. Iniziare a occuparsi di ciò che è prossimo a lui, permetterà al bambino di sviluppare autonomia, responsabilità e rispetto.

MODALITÀ:

Sezione Lavanda

Per la sezione lavanda, le esperienze educative seguiranno i quattro nuclei fondamentali del progetto: **natura e sensi, il corpo nella natura, la scoperta delle emozioni e il prendersi cura del mondo circostante**. Le proposte saranno pensate su misura, rispettando i tempi, i bisogni e le modalità esplorative di ciascun bambino.

Durante l'anno, seguendo il ritmo delle stagioni, i bambini saranno accompagnati alla scoperta della **natura** attraverso esperienze sensoriali e manipolative con elementi naturali, frutta, verdura.
Verranno utilizzati **cesti sensoriali stagionali**: strumenti educativi che stimolano l'esplorazione autonoma, la curiosità e lo sviluppo sensoriale attraverso la manipolazione di materiali e oggetti diversi tipici della stagione (es. foglie, rametti, frutta.)
Si proporranno esplorazioni di **diverse percezioni**, come caldo e freddo, ad esempio attraverso l'ausilio di ghiaccio, o acqua calda.

La scoperta della natura si intreccerà con quella del proprio **corpo**, attraverso percorsi motori e sensoriali, giochi davanti allo specchio e attività di manipolazione. I bambini potranno sperimentare le proprie possibilità motorie, interagire con gli oggetti e scoprire le relazioni di causa-effetto, sviluppando gradualmente coordinazione e autonomia.

Il percorso proseguirà con la **scoperta delle emozioni**, attraverso esperienze che coinvolgeranno tutti i sensi:

- il barattolo della calma: contenitore trasparente riempito con acqua, glitter e piccoli elementi colorati che si muovono lentamente al suo

interno, catturano l'attenzione del bambino, favoriscono l'osservazione e aiutano a ritrovare un equilibrio emotivo.
- l'ascolto di suoni e melodie differenti,
- la manipolazione di materiali con diverse texture
- l'esplorazione di profumi e odori.

Queste proposte permetteranno ai bambini di sperimentare sensazioni diverse e avvicinarsi gradualmente alla conoscenza del proprio mondo emotivo.

Infine, verrà approfondito il tema del **prendersi cura di sé e del mondo circostante**, attraverso momenti dedicati al benessere personale, come la "spa dei bambini", e semplici esperienze di cura dell'ambiente e degli altri. Ad esempio, la cura di un piccolo spazio verde, il riordino dopo i pasti, l'attenzione verso i compagni e le esperienze di *pet therapy* offriranno occasioni per sperimentare il rispetto, la collaborazione e il valore delle relazioni.

Sezione Tulipani e Sezione Salvia

La natura e i sensi

Esploreremo tutto ciò che la natura ci offre nelle diverse stagioni; in autunno troveremo castagne, foglie cadute dagli alberi, rametti, ricci; in inverno annuseremo la cannella, il pino, le arance essiccate e toccheremo le pigne. Ogni elemento con le sue differenti texture, colori, forme, odori e sapori sarà quindi il nostro veicolo principale per stimolare i ***sensi*** di ogni bambino.
Tutto ciò verrà esplorato attraverso esperienze di pittura, travasi, collage, manipolazioni e percorsi sensoriali (percorsi da vivere a piedi nudi, in cui si cammina su diverse superfici, come foglie, rametti, acqua. Ogni superficie trasmetterà sensazioni differenti)
Sperimenteremo anche le diverse sensazioni che offrono le varie condizioni atmosferiche come pioggia e neve nei periodi freddi, il calore del sole e la brezza del vento in primavera ed estate.

La consapevolezza corporea di sé

Le esperienze che proporremo saranno volte ad affinare la ***propriocezione*** del bambino, ovvero il senso di posizionamento e di cambio posizione del proprio corpo nello spazio.
Cercheremo di raggiungere questo obiettivo attraverso alcune esperienze fondamentali:

- gioco davanti allo specchio: posizionati davanti allo specchio, i bambini verranno invitati dalle educatrici a compiere alcuni movimenti, come alzare un braccio, toccarsi il naso, fare una smorfia o mandare un bacio. Successivamente il gioco si ripeterà a parti invertite: le educatrici

attenderanno che sia il bambino a fare un gesto da imitare. Il gioco davanti allo specchio potrà essere anche eseguito in autonomia dal bambino, che spontaneamente muoverà il proprio corpo e riconoscerà quel movimento come proprio.

- Yoga: attraverso l'ausilio delle carte yoga (carte nelle quali sono riportate varie posizioni della disciplina, come la posizione del cane, della farfalla, della montagna) il bambino potrà sperimentare il proprio movimento e riconnettersi al proprio respiro.
- Albi illustrati: utilizzeremo alcuni albi per esplorare la conoscenza fisica del proprio corpo.

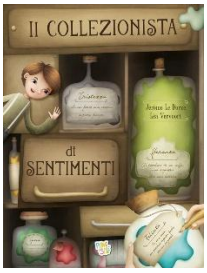


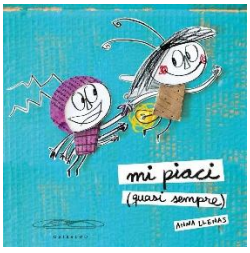
Le emozioni

Esploreremo il mondo emotivo, cercando di riconoscere e gestire le emozioni nostre e altrui, attraverso l'ausilio di alcuni strumenti e spazi:

- Barattolo della calma: contenitore trasparente riempito con acqua, glitter e piccoli elementi colorati che si muovono lentamente al suo interno, catturano l'attenzione del bambino, favoriscono l'osservazione e aiutano a ritrovare un equilibrio emotivo.
- Angolo degli abbracci: un piccolo spazio allestito all'interno della sezione, dove chiunque ne avesse bisogno potrà recarsi e richiedere un momento di coccola, per nominare e gestire emozioni troppo intense, come rabbia, frustrazione, tristezza, ma anche eccessivo entusiasmo.
- Albi illustrati: utilizzeremo alcuni albi illustrati a tema che ci permetteranno di sperimentare la differenza e la particolarità del mondo emotivo di ciascuno di noi. Ecco alcuni titoli che utilizzeremo.







Prendersi cura

Cercheremo di sviluppare il sentimento della cura attraverso esperienze concrete, come:

- Cura dell'orto: durante tutto l'anno verrà allestito un piccolo orto che evolverà nelle diverse stagioni;
- Cura della vegetazione all'interno del nido: ci sono piante che sono con noi da molti anni, continueremo a prenderci cura di loro e a farle crescere rigogliose;
- Cura dei più piccoli: attraverso le esperienze di intersezione aiuteremo le educatrici della sezione Lavanda nelle attività di cura dei più piccoli;
- Cura noi stessi: promuoveremo l'autonomia sia nelle attività di igiene personale che nel rispetto dei tempi e degli spazi di ogni singolo bambino e adulto;
- Cura degli spazi: es. esperienze di riordino delle zone gioco, apparecchiare e sparecchiare durante il pranzo.

Grazie a tutto ciò impareremo cosa significa essere responsabili e rispettosi degli spazi altrui, del benessere psicofisico nostro e di chi sta intorno a noi.

DOCUMENTAZIONE:

Lo strumento fondamentale e imprescindibile della nostra documentazione sarà **Padlet**, una bacheca digitale nella quale verranno raccolti video, foto, commenti e contenuti che racconteranno le esperienze vissute dai bambini.

Nella zona accoglienza saranno predisposti i **Fili del racconto**, ai quali verranno appesi, raccontandoli con immagini e parole evocative, i momenti più salienti della nostra progettazione. Il filo è per eccellenza il simbolo di un legame, di una cucitura ed è per questo che verrà utilizzato per allestire questo spazio documentativo, al fine di simboleggiare il costante lavoro di ricerca e scoperta tra il mondo interno del bambino e ciò che lo circonda. Questo spazio non vorrà solamente mostrare il lavoro fatto, ma vorrà essere uno strumento, un'occasione, un punto di partenza per poter iniziare una conversazione a tre, educatori, bambino e famiglia, su ciò che i bambini vivono nel servizio, aiutando questi ultimi a raccontarsi.

VALUTAZIONE:

Sarà nostra premura attivare una valutazione attenta e ponderata rispetto l'andamento del progetto.

L'**osservazione** di come i bambini reagiscono e interagiscono con le proposte fatte sarà il nostro strumento valutativo cardine. Osservando quotidianamente i bambini e trovandosi nel collettivo mensile, l'equipe educativa potrà riflettere e discutere ciò che è stato vissuto e apportare, là dove necessario, i giusti accorgimenti rispetto alle esperienze da proporre.

Altro strumento fondamentale di valutazione sarà il **dialogo** costante e quotidiano con le famiglie: il confronto e la condivisione porterà sempre di più a consolidare l'alleanza educativa servizio-famiglia.

PROGETTI INTEGRATIVI:

Pet Education

Il contatto con un animale aiuta a soddisfare determinati bisogni psicosociali, quali l'affetto, l'autostima, le relazioni interpersonali, il superamento dolce di eventuali timori. Gli incontri saranno finalizzati alla conoscenza dell'animale attraverso la cura del cane: spazzolarlo, prendersi cura della sua alimentazione, accarezzarlo, creare un'attività ludica attraverso l'uso dei suoi giochi, stimolare la socializzazione e la comunicazione, stimolare le emozioni del bambino, la stimolazione tattile ed olfattiva. Il laboratorio sarà condotto da un'educatrice cinofila. Il percorso di Pet Education verrà poi continuato giornalmente al nido dalle educatrici, andando alla ricerca di tutti quei piccoli animali che abitano il nostro giardino.

Progetto inglese

Articoleremo un percorso di lingua inglese, nato dal desiderio di avvicinare i bambini alla scoperta di una lingua comunitaria. Tutto il percorso è caratterizzato da un'operatività ludica che attraversa i momenti della cura al nido e risponde ai bisogni di esplorazione, manipolazione, scoperta del bambino. Nelle proposte operative viene privilegiata la scoperta della sonorità della lingua, riferita in particolare alla realtà dei bambini e del contesto in cui vivono.

Genitori al nido

Nei mesi di marzo e aprile sarà attivo il progetto "genitori al nido". In alcune giornate prefissate il genitore potrà venire al nido e vivere un'intera mattinata di esperienze con il proprio bambino.

Aperitivi pedagogici

Verranno realizzati due incontri, durante i quali, gustando un buon aperitivo, discorreremo di alcune tematiche educative. Gli aperitivi pedagogici saranno condotti dalla coordinatrice e dalle educatrici.

Sportello di ascolto pedagogico

Un servizio offerto e rivolto alle famiglie dei bambini e delle bambine frequentanti nido d'infanzia "Il Girasole", avente la finalità di sostenere, stimolare e orientare i genitori, nel ruolo di "adulto educante", migliorando la capacità di ascolto ed accoglienza dei bisogni dei bambini e delle bambine oltre che la consapevolezza del proprio "stile educativo", nell'ottica di valorizzare al meglio le proprie risorse personali. Lo sportello sarà fruibile

sia in presenza che in modalità remota e sarà condotto dalla nostra pedagogista interna, dott.ssa Romina Frasca. Tutti i contatti sono disponibili nella bacheca di ingresso al nido.

Feste ed esperienze

Nel corso dell'anno verranno organizzati alcuni momenti di festa e di incontro, dedicati sia ai bambini che alle famiglie. I vari appuntamenti in programma sono visionabili sul "Calendario delle feste e delle esperienze", allegato alla presente programmazione.